

*ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" - BRESCIA*

*VIALE DELLA BORNATA, 110 – 25123 BRESCIA*

*TEL. 030 361000 - 030 360302 – FAX 030 3760235*

*E-MAIL: [BSTA01000V@istruzione.it](mailto:BSTA01000V@istruzione.it) – PEC: [BSTA01000V@pec.istruzione.it](mailto:BSTA01000V@pec.istruzione.it)*

*Codice meccanografico BSTA01000V - C.F. 00849630173 - Codice Univoco Ufficio: UFV030*

*[www.itaspastori.gov.it](http://www.itaspastori.gov.it)*

## RELAZIONE

del RENDICONTO dell'AZIENDA AGRARIA per l'ANNATA 2019

### PREMESSA

L'Azienda Agraria in dotazione all'Istituto è messa a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Brescia.

I terreni che la costituiscono sono situati in diverse zone della città, tutti di proprietà della Provincia o del Comune di Brescia che, con accordi pluriennali, li rendono disponibili all'Istituto con contratti di comodato d'uso gratuito per finalità didattiche. L'ultima convenzione siglata con il Comune di Brescia che concedeva in uso all'Istituto una significativa superficie di terreni collocati in diverse zone della città, è stata sottoposta a revisione per le difficoltà delle parti a completare tutti i passaggi di consegna. Alcuni terreni di difficile lavorazione non sono stati consegnati in quanto richiedono interventi di bonifica prima della consegna, altri sono stati ripresi dal concessionario per problemi legati a precedenti contratti pendenti su tali terreni.

I terreni dove si svolge l'attività didattica curricolare sono situati nella parte orientale dell'agglomerato urbano, in località Bornata. Sono disposti su entrambi i lati della Statale 11 dove sono collocati l'uliveto, il vigneto, il mandorleto, le serre, la stalla, gli orti e le coltivazioni foraggere ad uso didattico e sperimentale. Nel corso del 2019 è stato espianato il frutteto per lasciare spazio a un'area verde, frontale alla nuova struttura edilizia dedicata ad aule e laboratori.

Nell'anno scolastico 2019/20 è stata introdotta una nuova modalità didattica che prevede l'utilizzo settimanale dell'azienda agraria delle classi del triennio nelle lezioni di produzioni animali, produzioni vegetali e biotecnologie. Per le classi quinte è stata introdotta un'area di progetto (5 ore settimanali) con l'obiettivo di realizzare teoricamente (in aula) e praticamente (in azienda) dei progetti relativi all'area di indirizzo dell'Istituto. Sono stati scelti progetti legati al settore vitivinicolo, olivicolo e orticolo.

Sugli appezzamenti si pratica l'avvicendamento colturale che ricalca, con necessari accorgimenti, quello in atto nella pianura lombarda. I terreni vicini all'Istituto sono quelli maggiormente utilizzati per rappresentare agli studenti i diversi sistemi di coltivazione dei foraggi, sia per le colture autunno-vernine, sia per le colture estive. I terreni più distanti sono utilizzati per la produzione di fieni e di foraggi necessari al funzionamento della stalla, sulla base delle indicazioni dell'agronomo che indica la razione delle bovine.

Ettari 09.90.64 della superficie suddetta, senza dotazione di acqua irrigua, si trovano a monte della Statale 11 e si estendono anche nella parte collinare: circa nove ettari sono occupati dai vigneti e la restante parte è utilizzata dai settori vivaio e serra. Attiguo ed a monte di questo corpo aziendale è presente un bosco di Ha 22.60.20 di grande interesse per la realizzazione delle lezioni di botanica e per potenziare il curriculum dell'articolazione "Ambiente e Territorio".

I terreni dell'Azienda presentano diversa natura e giacitura, non tutti hanno una buona disponibilità di acqua irrigua, pertanto risulta non sempre facile l'attuazione di un regolare piano

colturale, per tale motivo sono stati fatti degli investimenti per migliorarne l'irrigazione. I terreni irrigui sono destinati a colture cerealicole (orzo, mais e grano).

Il parco macchine in dotazione all'Azienda dell'Istituto è insufficiente per le necessità tecniche legate alle lavorazioni aziendali e il personale assunto dallo Stato è spesso incapace di utilizzare i mezzi e di svolgere le lavorazioni colturali, per questi motivi si è fatto ricorso a contoterzisti. E' da evidenziare l'aumento dei costi di manodopera nel 2019 dovuti alle lavorazioni necessarie per i nuovi terreni assegnati dal Comune e dal maggior numero di capi in mungitura presenti nella mandria. Un avventizio è stato utilizzato per effettuare le manutenzioni del parco macchine con un conseguente risparmio sulle manutenzioni esterne.

L'Azienda si è avvalsa di un'unità lavorativa fissa addetta agli allevamenti zootecnici. Al fine di garantire i riposi settimanali, le ferie al salariato di stalla e per sopperire alle mancanze di professionalità degli addetti all'azienda agraria si è fatto ricorso all'impiego di 2 unità di manodopera avventizia.

L'Azienda ha rappresentato il luogo privilegiato per l'acquisizione delle competenze in uscita previste dal vigente ordinamento, infatti tutte le 46 classi hanno utilizzato in modo significativo i laboratori dell'azienda agraria.

L'azienda agraria è stata utilizzata per realizzare gli stages obbligatori previsti dalla L. 107/2015 e facoltativi nel periodo estivo previsti dal progetto d'Istituto, per gli alunni con disabilità è previsto l'utilizzo di alcuni spazi dell'azienda agraria per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI e nel dettaglio utilizzano l'orto; i cavalli e il pollaio per attività di pet therapy.

Nell'azienda agraria si sono realizzati alcuni importanti progetti d'Istituto quali: il risveglio di primavera, la fattoria didattica, eventi e dintorni, gli aperitivi al Pastori. Molti di questi progetti sono stati aperti anche alla cittadinanza.

L'azienda agraria è stata utilizzata anche per svolgere attività di formazione extracurricolare proposta agli studenti e ad appassionati in agricoltura (patentino per fitofarmaci, guida trattori, corsi di caseificazione, norcineria, mascalcia, orticoltura, giardinaggio, potatura ecc.).

I dati economici sono riportati nell'allegato "BILANCIO AZIENDA AGRARIA 2019"; sulla base di tali elementi ritengo corretto esprimere alcune valutazioni:

L'annata 2019 segna un risultato positivo in termini di utile complessivo.

Passando all'analisi dei diversi settori si possono esprimere alcune considerazioni confrontando il conto economico del 2019 con quelli delle annualità precedenti.

Il settore stalla continua a registrare elevati costi di personale (mandriano, avventizi, contoterzista, veterinario) a causa degli interventi di bonifica sui terreni del Comune di Brescia e per gli interventi di manutenzione ordinaria dei mezzi agricoli ormai vetusti. Incide su questo settore la difficoltà a trovare professionalità, tra gli addetti all'azienda agraria forniti dall'amministrazione, in grado di operare in questo settore. I maggiori costi di settore sono stati in parte compensati dai maggiori ricavi ottenuti dalla vendita del latte. Sono in compenso aumentate le rimanenze finali mentre è calato il numero di capi della mandria; è stato migliorato il parco macchine e migliorata la genetica della mandria. Il bestiame presente in Azienda è suddiviso tra bestiame produttivo (bestiame adulto), bestiame passivo (allevamento o rimonta), e equini valutato nell'insieme € 78.750,00. Il valore del bestiame si evince dai prospetti allegati (Movimento Animali – valore capo) ed è dato dalla valutazione prudenziale delle consistenze finali. I valori attribuiti alle singole categorie di animali sono stati mantenuti invariati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze finali indicate nell'allegato "INVENTARIO STALLA / CAMPAGNA" comprendono tutti i prodotti di campagna che vengono normalmente destinati per l'alimentazione del bestiame e valutati complessivamente € 20.275,00 (il valore unitario attribuito ai prodotti insilato di mais e insilato di sorgo è stato mantenuto uguale

rispetto all'esercizio precedente) e i mezzi tecnici che risultano pari a € 9.308,00, rappresentati da mangime per vacche, farine, mais, fieno, altri mezzi tecnici (valutati al prezzo d'acquisto). Dai dati contabili dell'aggregato G1.3. pare migliorare la situazione rispetto alle annualità precedenti. Risultano infatti per il settore entrate pari a € 317.977,37 generate dalla vendita dei prodotti della stalla (latte, bovini, orticole, miele, ecc.) e spese pari a € 316.774,87. Significativa è l'incidenza delle spese del personale pari a € 104.169,58 (pari al 32% delle spese) di fatto assente negli altri settori dell'azienda. Sembrano ridursi le spese per beni di consumo, pari a circa il 50 % delle spese complessive. Si segnala infine che tra i ricavi di settore vengono conteggiati anche quelli relativi all'apiario (la cui incidenza è molto relativa) i cui costi di produzione sono praticamente nulli grazie alla convenzione con l'APAB.

Nel settore cantina ci sono stati investimenti anche nell'anno 2019, pari a € 22.730,00 che comunque risultano coperti dalle entrate dell'aggregato G.1.1. pari complessivamente a € 81.113,16 (di cui € 9.092,00 quale contributo regionale per l'acquisto di macchinari/attrezzature). Incidono sul settore le spese per i beni di consumo per circa il 40% e le spese per le prestazioni professionali (enologo, trattamento vigneti ecc.) per un importo pari a circa al 10% delle spese. Si segnalano i risultati complessivamente positivi del settore; la politica attuata è stata riconosciuta dalla clientela che dimostra interesse per i vini prodotti nonostante l'incremento del prezzo di vendita introdotto a seguito dei maggiori costi di produzione. Il settore cantina ha iniziato nel 2018 a prendere in carico anche l'uliveto, ma nel 2019 non è stato ancora possibile aumentare gli impianti e la raccolta delle olive non è stata sufficiente per la produzione dell'olio. Le rimanenze finali indicate nell'allegato "INVENTARIO DI CANTINA" sono comprensive di € 97.696,30 di vino prodotto dall'Istituto (valutato al costo di produzione) e di € 7.339,68 di mezzi tecnici quali bottiglie, bag in box, etichette varie, confezioni per vino ecc, valutate al prezzo d'acquisto.

Il settore serra è il settore che ha fatto registrare i migliori risultati economici anche nel 2019. Le entrate dell'aggregato G.01.02 risultano pari a € 74.911,77, mentre le spese sono pari a € 51.862,73. Incidono sul settore soprattutto le spese per i beni di consumo (fiori, terricci, vasi, concimi ecc.) in misura pari all'82% delle spese totali. Il settore necessita di importanti investimenti, per ora tamponati con interventi di manutenzione ordinaria che hanno inciso per il 4% delle spese. Le rimanenze finali indicate nell'allegato "INVENTARIO SERRA" sono comprensive delle piante ornamentali e da fiore presenti nel settore, il cui valore ammonta a € 2.500,35, attribuito sulla base del costo di produzione dei prodotti presenti (pianta + vaso + terriccio + costi generali) e di € 7.816,19 di mezzi tecnici quali cesti, vasi, concimi, agro farmaci, terricci valutati al prezzo d'acquisto.

Il settore Agriturismo, sulla base dell'aggregato G.01.5, rappresenta un giro d'affari ancora abbastanza ridotto, ma in crescita. Nel 2019 ha registrato entrate per € 7.321,50 e spese pari a € 5.454,86, quasi tutte utilizzate per l'acquisto di beni di consumo, che rappresentano l'88% delle spese totali.

I risultati raggiunti non rappresentano ancora il risultato atteso del lavoro e dell'impegno delle molte persone, docenti, personale ATA, genitori e studenti, che credono nell'azienda agraria. Risulta tuttavia un risultato che segna nuovamente un miglioramento rispetto alle risultanze dei precedenti esercizi finanziari, sia in termini economici, sia in termini di efficacia della ricaduta didattica ed educativa. A tal proposito ritengo che il continuo confronto in Consiglio d'Istituto con le diverse componenti della scuola sulle problematiche dell'azienda agraria abbia favorito la collaborazione di un maggior numero di persone e abbia permesso di creare un sistema di comunicazione più accessibile e trasparente.

Concludo con un doveroso e sentito ringraziamento ai Docenti, al personale ATA, ai genitori e agli studenti che, con la loro costante dedizione, hanno permesso un proficuo

funzionamento delle varie e complesse strutture aziendali che continuano a rappresentare il punto di forza dell'Istituto Pastori per preparare futuri periti agrari competenti nella gestione di aziende aperte al cambiamento, rivolte ad un mercato globale.

Brescia, 15/05/2020

Il Dirigente Scolastico  
*(Prof. Augusto Belluzzo)*